

R07 Calcare di Groppo del Vescovo

55-47 milioni di anni fa

La roccia: è un calcare microcristallino grigio.

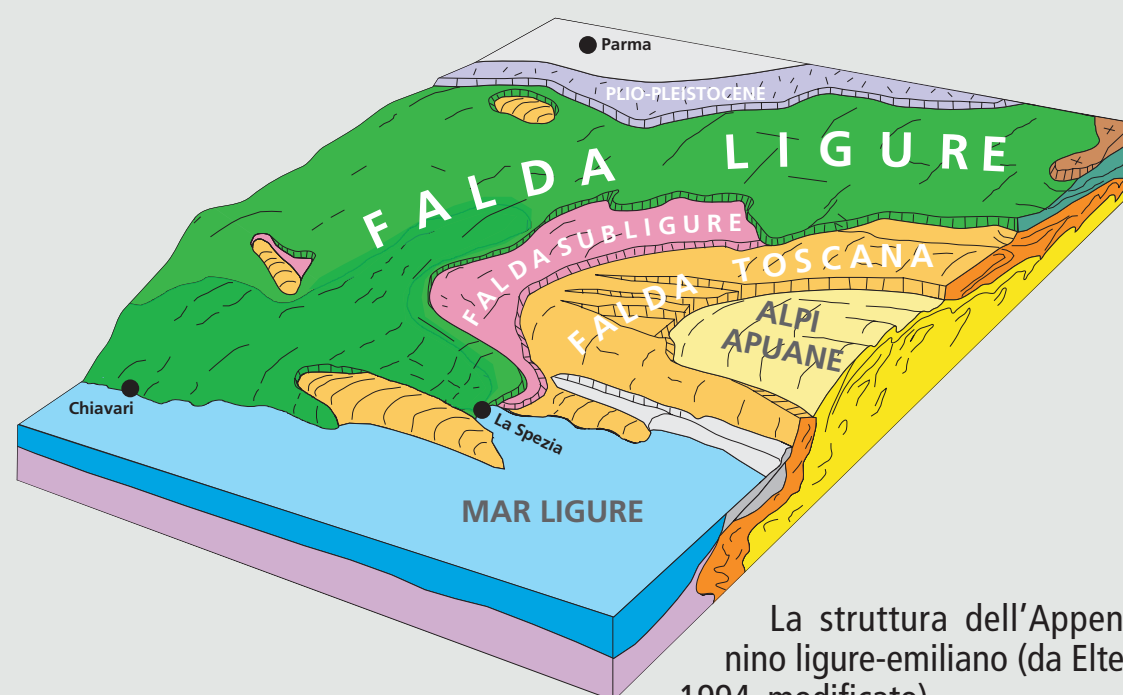
Dove si trova: affiora in molte aree dell'alto Appennino emiliano, con prevalenza presso il Passo della Cisa (Parma) e Ramiseto (Reggio Emilia).

Come si è formata: ha origine torbidity, ossia si è formata per la risedimentazione di una corrente di torbida sul fondo del bacino oceanico ligure-piemontese. Una "corrente di torbida" può essere descritta come una grande frana sottomarina che staccandosi dai margini del bacino coinvolge i sedimenti che sono lì depositi. Inizialmente un vero e proprio fango che si è poi consolidato nel tempo, dando origine a strati schiettamente calcarei alternati a marne scure.

Storia geologica: questa formazione rocciosa fa parte di un complesso di formazioni raggruppate nella "Falda Sub-ligure", costituita prevalentemente da argille brune e strati calcarei piegati e deformati in maniera molto caratteristica (Argille e Calcari di Canetolo). L'edificio dell'Appennino settentrionale è formato dalla sovrapposizione di queste "falde" rocciose, spesse centinaia o migliaia di metri. Ogni falda è traslata verso NE per molte decine di chilometri, sovrascorrendo su quelle sottostanti, in modo da creare una situazione alquanto singolare: spesso le rocce di età più recente si trovano sepolte da rocce più antiche, invertendo quindi il tradizionale principio stratigrafico.

Curiosità: le deformazioni visibili nelle rocce della "Falda Sub-ligure" (strati piegati e "strizzati") si sono prodotte quando i sedimenti erano ancora plastici, ovvero quando non ancora si erano ancora trasformati completamente in roccia.

Abbiamo scelto questa roccia: perché è rappresentativa della Falda Sub-ligure, una parte importante della struttura geologica dell'Appennino.



La struttura dell'Appennino ligure-emiliano (da Elter 1994, modificato).



Veduta aerea del Groppo del Vescovo con la sua scarpata rivolta verso Sud. (Passo della Cisa).

